

Franz Joseph Haydn

# L'ANIMA DEL FILOSOFO

ossia

## Orfeo e Euridice

*Dramma per musica in cinque atti*

**Libretto di Carlo Badini**

### PERSONAGGI

<b>Creonte</b> <i>sua figlia</i>	<i>Basso</i>
<b>Euridice</b> <i>sua figlia</i>	<i>Soprano</i>
<b>Orfeo</b> <i>cantore tracio</i>	<i>Tenore</i>
<b>Plutone</b>	<i>Basso</i>
<b>Un Genio</b> <i>messaggero della Sibilla</i>	<i>Soprano</i>

*4 seguaci di Creonte; un guerriero di Arideo; amorini, vergini, uomini, ombre infelici, furie, Baccanti, coro.*

**Composto nel 1791**

**Prima rappresentazione**

**Firenze, Teatro della Pergola, 9 giugno 1951**



**[N° 1 – Ouverture]**

## ATTO PRIMO

### Scena I°

*Orrida selva montuosa*

*Euridice, Coristi, poi mostri*

**[N° 2 – Recitativo accompagnato]**

EURIDICE

Sventurata, che fo? Dove mi aggiro?  
Invan cerco involarmi alle mie pene.  
Mille foschi pensieri  
M'annuvolan la mente ad ogni istante,  
E ciascheduno d'essi  
Forma un atro vapor a me d'intorno,  
Che mi nasconde il giorno  
E la ragion m'oscura.  
E per mia maggior sciagura  
Il mio povero cor languisce oppresso  
Fra le smanie d'amor nell'agonia  
Di morte, e mai non muore.

**[N° 2b – Coro con solo]**

CORISTI

Ferma il piede, o principessa!  
Nell'orror di queste selve  
Più feroci delle belve  
Troverai gli abitor.

EURIDICE

Deh, per pietà lasciatemi! Non voglio  
Che me stessa compagna al mio cordoglio.

CORISTI

Torna, torna alla reggia!  
Involati al perielio  
Che ti sovrasta. Pensa  
Ch'infestan questa piagge  
Mostri in sembiante umano, alme selvagge.  
Vedi costor che scendono dal monte!  
Fuggi, fuggi, ché imbelli  
Noi siamo alla difesa.

*(Partono)*

**[N° 3° – Recitativo accompagnato]**

EURIDICE

Che chiedete da me? Che mai bramate?  
Di quell'inafausta pira  
Ben riconosco il barbaro disegno.  
Già nell'ara d'amore  
In solenne olocausto arse il mio core.  
A nuovo sacrificio  
Di andar io non pavento.  
Morasi pur. Nella proterva sorte  
Pena non à. Non ha terror di morte  
La semiviva amante;  
È facile morir al cor spirante.

**[N° 3b – Aria]**

EURIDICE

Filomena abbandonata  
Sparge all'aure i suoi lamenti,  
E le note sue dolenti  
Mai non trovano pietà.

Così mesta abbandonata  
Spiego al ciel l'affanno mio;  
E per me sol cresce, oh dio!  
Del destin la crudeltà.

### Scena II°

*Orfeo, Coristi (I, II, III) e detti*

**[N° 4 – Recitativo]**

UN CORISTA

Cieli! Soccorso! Aita!

UN ALTRO

Vieni, misero Orfeo!  
Involva il tuo tesoro  
Di disperata morte al fiero artiglio.

UN ALTRO

Per lei che far possiam? Numi, consiglio!

**ORFEO**

Euridice, ove sei? Che miro, oh dio!

**EURIDICE**

Adorato mio ben, idolo mio!

**ORFEO**

Fermatevi, crudeli!

**EURIDICE**

Ah, difendi il tuo bene!

**ORFEO**

Cara Euridice, oh pene!

Recate a me la cetra.

Uditemi, infelici,

Della ragion, della virtù nemici

Non meno che di voi stessi.

Qual insano furor, qual rio disegno

Può mai disumanarvi a questo segno?

In quel caro sembiante,

In quelle vaghe luci

Tutti son dei numi pregi accolti;

E voi volete, o stolti,

La ferocia accoppiando

A reo fallace zelo,

Al ciel sacrificar l'istesso cielo?

A sì malnato, e così vano intento

Ponga ragion il freno.

**[N° 5a – Recitativo accompagnato]**

**ORFEO**

Rendete a questo seno

Il core del mio cor, l'anima mia.

Dell'insensate belve

L'amoroso desio

Domar suole il furor: le tigri istesse,

Di sangue umano ingorde,

Ai sospiri d'amor non son mai sorde.

**[N° 5b – Aria]**

**ORFEO**

Cara speme! Alme di scoglio!

Chi spiegar può il mio cordoglio?

Ah, voi fate in un sol punto

Mille morti a me provar!

Euridice! Per pietà! Cara speme!

Per pietà del mio tormento

Geme l'onda e freme il vento;

Nelle selve impietosite

Sento l'eco risuonar.

**[N° 6 – Recitativo]**

**UN CORISTA**

O prodigio, o stupor, portentoso raro!

Rozzi petti di ferro e cor d'acciaro

Dell'armonia celeste ha il sacro foco

Intenerito, ed Euridice è salva.

**EURIDICE**

Nume de' miei pensieri, amato Orfeo!

Ben posso dir che la mia vita sei,

Se la vita ti deggio e i giorni miei.

**ORFEO**

Se col mio canto i giorni tuoi salvai,

Con gli amorosi rai,

Co' tuoi dolci sorrisi,

Co' cari amplessi tuoi, bella Euridice,

Tu rendi appieno l'anima mia felice.

**[N° 7 – Coro]**

**CORISTI**

O poter dell'armonia!

La favella degli dei

Ed il nettare tu sei

Dell'afflitta umanità.

**Scena III°**

*Reggia*

*Creonte, Coristi (I, II, III)*

**[N° 8 – Recitativo]**

**CREONTE**

Ah, chi sa dirmi dove il piede errante

Volga di questo cor l'ultima speme,

La mia figlia adorata?

**CORISTA**

Confortati, signor, l'abbiam trovata.

**CREONTE**

Ditemi, dove? Oh dei!

Narratemi che fu!

**CORISTA**

Dagli imenei  
Dell'odiato Arideo  
Euridice fuggendo  
In tenebrose selve  
Ed incognita spiaggia,  
Ove dimora sol gente selvaggia,  
Sventurata inoltrassi.  
Stavan costor intenti  
D'innocente donzella  
A far con crudo e disperato esempio  
Sull'altar delle furie orrido scempio.  
Euridice mirando  
Di sua beltade i singolari pregi,  
Invece d'ammollir quei cori alpestri  
Più la ferocia lor rese sfrenata.  
Né vittima più rata  
Né più degna di lei  
Cedettero agli dei  
Poter offrir; e il sanguinoso rito  
Stavan per cominciar, quando opportuno  
Giunse il flavo cantor divin, l'amico Orfeo.  
Co' suoi canori accenti  
In quell'alme impietose, o meraviglia,  
Destò pietade, e ti salvò la figlia.

**CREONTE**

Numi, che ascolto!

**UN ALTRO CORISTA**

A caso  
Tu desti a lei la vita;  
Ma la virtù d'Orfeo,  
La sua possente lira,  
È cagione ch'Euridice ancor respira.

**UN ALTRO CORISTA**

Esse in consorte il brama.  
Ai voti suoi oppor più non ti puoi.

**CREONTE**

La mia real promessa ad Arideo  
Serbar io pur vorrei;  
Ma 'l destino resiste ai voler miei.  
Sventurati mortali!  
Orgoglioso il destin impenna l'ali,  
E incontrar poi gli avviene,  
Pria che giunga al suo fin, mille catene.

**[N° 9 – Aria]**

**CREONTE**

Il pensier sta negli oggetti;  
Da lor nasce ogni desio.  
Son tiranni i nostri affetti,  
E vantiamo libertà.

Così augel talor si crede  
Di spiegar all'aure il volo;  
E 'l meschino, avvinto al piede.  
Serba un laccio, e non lo sa.

*(parte)*

**Scena IV°**

*Orfeo, Euridice, poi Creonte*

**[N° 10 – Recitativo]**

**ORFEO**

Grazie agli dei, sereno  
Il cielo alfin per noi  
Risplende.

**EURIDICE**

Alfin risorge l'alma oppressa.

**ORFEO**

Il genitor s'appressa.

**EURIDICE**

Padre.

**ORFEO**

Signor.

**CREONTE**

Sorgete.

**EURIDICE**

Il nostro amor...

**CREONTE**

Non più. Congiunge il cielo  
I cori, e disunirli a noi non lice.  
Le tue amoroze brame, i voti tuoi  
Propizio il ciel secondi.  
Avventuroso il talamo ti sia.  
La tua felicità sarà la mia.

**EURIDICE**

Le nostre destre unite  
Saran, finché le stelle  
Spirar aure vitali  
A noi concederanno, idolo mio.

**ORFEO**

Ma saran alme unite oltre l'oblio.  
Pria ch'io cessi d'amarti,  
Arderà il gel, saran le fiamme argenti.

**EURIDICE**

Al dolce suon de' tuoi soavi accenti  
Si dilata il mio core.  
Rapita io sono in estasi d'amore.

**ORFEO**

Spiegare non ti pon gli accenti miei,  
Quanto diletta e cara a me tu sei.  
Dirti solo poss'io  
Che senza te saria  
Sventurata anche in ciel l'anima mia.

**[N° 11 – Duetto]**

**ORFEO**

Come il foco allo splendore  
A te unita è l'alma mia.  
Il mio cor dal tuo bel core  
Mai diviso non sarà.

**EURIDICE**

Se per me tu senti amore,  
Per te avvampa l'alma mia.  
Il mio cor dal tuo bel core  
Mai diviso non sarà.

**ORFEO**

Caro nume sospirato.

**EURIDICE**

Caro sposo, idolo amato.

**EURIDICE, ORFEO**

Sento il nettare di Giove  
Che piovendo in sen mi sta.

**ORFEO**

Cari detti.

**EURIDICE**

Dolci affetti.

**ORFEO**

Io t'adoro.

**EURIDICE**

Mio tesoro.

**EURIDICE, ORFEO**

Né la sorte, né la morte  
L'amor mio cangiar potrà.

## ATTO SECONDO

### Scena I°

*Orfeo, Euridice, Amorini.*

#### [N° 12 – Coro]

##### AMORINI

Finché circola il vigore  
Finché sei nell'età bionda,  
Bevi il nettare d'amore  
Nella tazza del piacer.

Arrivato il gel degli anni,  
Tazza d'ostico licore  
Porgeranno a te gli affanni,  
Ti daran le furie a ber.

#### [N° 13 – Recitativo]

##### ORFEO

Adorata consorte, or io conosco  
Che s'inganna chi dice  
Che beato nel mondo esser non lice:  
È ver che tutto è spasimo ed affanno,  
Che un tenebroso inganno  
Confonde e insieme oscura  
Le menti dei mortali e la natura;  
Ed è pur ver che il sole è il solo oggetto  
Degno del nostro affetto.  
Or esso in te, mia vita,  
Raddoppiasi, ché sono  
Due soli i tuoi bei lumi.  
Finché sei meco io non invidio i numi.

##### EURIDICE

Dolce speranza mia, gli accenti tuoi  
Sono stille d'ambrosia nel cor mio.  
Il tuo labbro amoroso imparadisa  
Il dolce mio desio,  
Mi rende al sen la sospirata calma,  
L'alma in cielo mi pone, il ciel nell'alma.

#### [N° 14° – Coro con Duetto]

##### AMORINI

Finché circola il vigore,  
Finché sei nell'età bionda,  
Bevi il nettare d'amore  
Nella tazza del piacer.

##### ORFEO, EURIDICE

Amar può l'età canuta,  
Quando l'alme amanti sono.  
Fido amor mai non si muta,  
Quando regna in mezzo al cor.

##### AMORINI

Arrivato il gel degli ani,  
Tazza d'ostico licore  
Porgeranno a te gli affanni,  
Ti daran le furie a ber.

##### ORFEO, EURIDICE

Dell'acceso mio desio,  
Dell'affetto ch'ho nel petto  
L'onda stesso dell'oblio  
Non può spegnere l'ardor.

##### ORFEO

Mie luci belle!

##### EURIDICE

Dolce sostegno!

##### ORFEO, EURIDICE, AMORINI

Amiche stelle,  
Che fido amor!

#### [N° 14 – Recitativo accompagnato]

##### EURIDICE

Numi, che ascolto!

##### ORFEO

Che sarà mai questo  
Strepito ostile, al nostro amor molesto?

##### EURIDICE

Mi trema il cor.

##### ORFEO

Non smarrirti, o cara.  
Dell'importun fragore  
La cagion qual fia

Conoscere desio.  
Caro mio bene, addio!

EURIDICE

E abbandonarmi vuoi?

ORFEO

Del nemico la trama  
Ad esplorar io volo.  
Per un istante sol da te m'involo.

*(parte)*

EURIDICE

Cresce il rumor. Che sarà mai? Lo sposo  
lo temo che non sia lento al ritorno.  
Nessun meco restò. Sola ed imbellè  
Son costretta a cozzar col mio perielio  
Senza soccorso, oh dio, senza consiglio!

## Scena II°

*Euridice, un Corista (IV)*

### [N° 15 – Recitativo]

UN CORISTA

Ecco, signor, la principessa è sola.  
Non v'ha chi la difende.  
È sicura la preda.

EURIDICE

Che sento, oh dio! chi siete?

CORISTA

Sai che il tuo genitor ad Arideo  
La tua destra promise;  
Onde di lui consorte esser tu dei.  
Invano fuggir tu cerchi.

EURIDICE

Numi possenti, aita!

CORISTA

Deh, vieni!

EURIDICE

Ahimè!

CORISTA

Che avvenne?

EURIDICE

Quell'anguè che colà strisciar mirate,  
Mi punse in quest'istante.

CORISTA

O sventura!

EURIDICE

Nel sangue  
lo temo che non m'abbia  
Infuso il suo feroce aspro veleno.  
Già sentomi nel core  
Cento palpiti e cento  
Amari di terrore  
Ch'assediano il mio core.

### [N° 16a – Recitativo accompagnato]

Dov'è l'amato bene?  
Sostenetemi. Oh pene!  
Come i flutti di Lete  
Già l'onda mia vital lenta si muove.  
Ah, mai più, sventurata,  
Non potrò rimirar il mio tesoro!  
M'abbandona il respiro; io manco, io moro.

### [N° 16b – Cavatina]

EURIDICE

Del mio core il voto estremo  
Dello sposo io vo' che sia.  
Al mio ben l'anima mia  
Dona 'ultimo sospir.

### [N° 17 – Recitativo]

CORISTA

Con Euridice estinte  
Son le gelose cure,  
E gli amorosi affanni son spenti ancor.  
Sol l'onor ne affretta  
Del genitore infido la vendetta.

*(esce)*

### Scena III°

*Orfeo solo*

#### [N° 18° – Recitativo accompagnato]

**ORFEO**

Dov'è quell'alma audace  
Che cerca del mio cor la pace  
Involare, il mio ben, l'idolo mio?  
Euridice, dove sei?  
Cara Euridice! Onnipotenti dei!  
Che miro? Amata sposa! Ah, non rispondi.  
Oh dio! L'ira del fato,  
Il barbaro destino  
Felice non mi vuole.  
L'anima mia morì; spento è il mio sole.  
Spettacolo funesto!  
Quell'adorato volto,  
Che rendere solea  
Ebbro il mio cor di gioia e di contento,  
Or divenuto oggetto è di spavento.  
Delle vaghe pupille  
L'amorose faville, ah! dove sono?  
Dove sono i sospiri, i tronchi accenti,  
Dove gli amplessi teneri e vivaci,  
I dolci sorrisetti e i cari baci?  
Tutto estinto è per me. Barbara sorte!

#### [N° 18b – Aria]

**ORFEO**

In un mar d'acerbe pene  
Son fra turbini e tempeste.  
Ho perduto il caro bene,  
E mai più non troverò.

Sposa amata... Ah, ch'io deliro!  
Questi son lugubri avanzi,  
Spoglie infauste, ch'io rimiro:  
La consorte io più non ho.

D'ogni gioia e d'ogni incanto  
Del mio sol io dono privo.  
La mia cetra è volta in pianto,  
Ma piangendo indarno io vo.

*(parte)*

### Scena IV°

*Reggia*

*Creonte, Corista (V)*

#### [N° 19 – Recitativo]

**CORISTA**

Euridice, signor...

**CREONTE**

Che fu, che avvenne?

**CORISTA**

Morì.

**CREONTE**

Stelle, che ascolto! Avverso fato!

**CORISTA**

D'Acherontea saetta un angue armato  
Ferilla nelle piante,  
Mentre essa d'Arideo  
S'involava alle insidie.

**CREONTE**

Dunque Arideo...

**CORISTA**

Signor,  
Co' suoi seguaci ei venne per rapirla.

**CREONTE**

E fu colui sì audace?

**CORISTA**

Anzi di rabbia  
Infellonito ogni rispetto oblia.  
Lagnarsi che di fede  
Tu gli mancasti; e par che fiamme e lampi  
Vibri per gli occhi; e con orribil faccia  
La reggia, il trono e i giorni tuoi minaccia.

**CREONTE**

Vegli in difesa mia  
Quest'acciaro che Astrea  
Generosa donommi, e in un sol colpo  
Ben saprà del superbo e reo nemico,  
S'egli non è più saggio,  
Punir l'orgoglio e vendicar l'oltraggio.

**[N° 20 – Aria]**

**CREONTE**

Mai non sia inulto. Fulmina e tuona  
Cinta d'alloro la spada irata.  
Vi sta scolpito che non perdona  
L'onte nemiche, l'offeso onor.

Alla vendetta! S'odan le trombe  
De' miei campioni destar lo sdegno;  
Per ogni dove l'eco rimbombe  
Del mio guerriero giusto furor.

## ATTO TERZO

### Scena I°

*Alla bara d'Euridice*

*Orfeo, Creonte, Coro (vergini, uomini)*

#### [N° 21 – Coro]

VERGINI

Ah, sposo infelice!  
Perduto hai per sempre  
La cara Euridice,  
Il core del tuo cor.

UOMINI

La cetra, che tanto  
Amica del riso,  
Rivolta s'è in pianto,  
È flebile ognor.

VERGINI

Un nubilo velo  
Le grazie nasconde;  
Son sparse di gelo  
Le rose d'amor.

UOMINI

Son chiuse le belle  
Pupille amorose;  
Asceso alle stelle  
È il loro splendor.

VERGINI

Ah, sposo infelice!  
Perduto hai per sempre  
La cara Euridice,  
Il core del tuo cor.

#### [N° 22 – Recitativo]

ORFEO

Al cielo te ne voli, anima bella,  
E su i vanni tu porti  
Tutte le mie speranze e i miei conforti.  
Perduto ho la mia vita, eppur io vivo  
Del mio bel sole privo,  
Fra le tenebre io sono, e sol ravviso  
Il mio destino reo:  
O mio costante amor, misero Orfeo!

CREONTE

Rugiadosi di pianto i lumi io sento,  
E mi penetra l'alma il suo lamento.

ORFEO

Euridice, Euridice,  
Invan ti chiama il tuo sposo infelice...  
O voi, canori augelli,  
D'amore il sen feriti,  
O voi feroci belve,  
O fiumi, o fonti, o valli, o colli e selve,  
Meco tutti piangete;  
Fate tutti alle mie note dolenti  
Eco pietoso, e faccia  
Ogni sasso, ogni scoglio  
Rimbombar alle stelle il mio cordoglio.

#### [N° 23 – Coro]

VERGINI

Ah, sposo infelice!  
Perduto hai per sempre  
La cara Euridice,  
Il core del tuo cor.

### Scena II°

*Creonte, Corista (V)*

#### [N° 24 – Recitativo]

CREONTE

Che sarà mai d'Orfeo?

CORISTA

Misero amante, il senno l'abbandona.

CREONTE

Non è stupor che giunga  
Il disperato affetto  
d'un cor fedele a così grave eccesso.  
Chi perde il caro ben, perde se stesso.

**[N° 25 – Aria]**

CREONTE

Chi spira e non spera  
D'amar e gioire,  
È meglio morire  
Che viver così.

Raddoppia i suoi sensi,  
Gli incanti del core,  
In grembo d'amore  
Chi passa i suoi dì.

*(parte)*

**Scena III°**

*Orfeo, Genio*

**[N° 26 – Recitativo]**

ORFEO

Venerata Sibilla,  
Tu che del ciel serbi gli arcani in seno,  
Dimmi, dov'è la sposa,  
Quella che m'involò la sorte ria,  
Euridice, il mio ben, l'anima mia?

GENIO

Se rimirar tu vuoi la tua consorte,  
Segui con l'alma forte i passi miei  
Ai tenebrosi abissi.  
Questa ti scorgerà splendida face.  
Un raggio di speranza alle tue brame  
Amica in lei balena.

ORFEO

La speranza non è che una sirena.

GENIO

I gemiti ed i pianti  
Non ti ponno giovar. Se trovar brami  
Efficace conforto al cor dolente,  
Della filosofia cerca il Nepente.

ORFEO

Ah, la filosofia,  
Se vuol farmi felice,  
Al mio vedovo sen renda Euridice!  
O amore, o sposa, o dio,  
mai più non ti vedrò!

GENIO

La rivedrai,  
Se moderar il tuo desir saprai.

**[N° 27 – Aria]**

GENIO

Al tuo seno fortunato  
Stringerai l'amato bene,  
Se tu serbi 'l core armato  
Di costanza e di valor.

Chi creò la terra e il cielo,  
Tutto vede e tutto regge.  
Ma l'adombra un sacro velo,  
Cui non lice penetrar.

*(parte)*

**Scena IV°**

*Orfeo, Coro, poi Genio*

**[N° 28 – Recitativo]**

ORFEO

Costanza a me si chiede?  
Ah, pria che l'amorosa mia costanza,  
Che 'l mio ardor m'abbandoni,  
Si spegnerai le stelle,  
Diverrà il sol di gelo,  
Le tenebre splendenti, oscuro il cielo!  
La beltà, che m'accende,  
Invitto il cor mi rende.  
Per lei, per vagheggiarla un sol istante,  
Con intrepido ciglio  
Son pronto ad affrontar ogni perielio.  
Non hanno orror per me gli urli feroci  
Del trifauce mastin. No, non pavento  
L'Eumenidi spietate, il pianto eterno,  
La rota, il sasso, il vorator, l'Averno.

**[N° 29 – Coro]**

La giustizia in cor regina,  
O mortale, ognor ti sia.  
Ti sovvenga una divina  
Sola essenza di adorar.

**[N° 30 – Recitativo]**

ORFEO

Dove mi guidi?

**GENIO**

Vieni,

Vieni, non paventar. Del sacro alloro

Se non cingi la fronte, a te non lice

Di riveder la tua cara Euridice.

***[Coro da capo]***

## ATTO QUARTO

### Scena I°

#### *I campi inferni*

*Orfeo, Genio, ombre infelici, poi le furie*

#### **[N° 31 – Coro]**

Infelici ombre dolenti,  
Cento lustri varcar dobbiamo,  
Meste e pallide e languenti,  
Senza mai trovar pietà.

#### **[N° 32 – Recitativo]**

**ORFEO**

Che ascolto, oh numi!

**GENIO**

Queste  
Son le voci funeste  
Di spiriti sventurati, a cui non lice  
Per cento anni varcar il cieco oblio.  
Ma sieguimi; Caronte  
Nella barca fatale,  
Dell'acerbo destino anche a dispetto,  
A noi darà ricetta.

#### **[N° 33 – Coro di furie]**

Urli orrendi, disperati,  
Qui si sente ogni momento,  
E rimbombi di spavento  
Che raddoppiano il penar.

Fremon gli orsi, e i fier leoni  
Ruggian; fischiano i serpenti,  
E accompagnano i lamenti  
Ed il nostro lacrimar.

Terremoti, orrendi tuoni  
Nella rea magion del pianto  
Sono i tuoni e sono il canto  
Che sul l'alma tormentar.

### Scena II°

*Orfeo, Pluto, Genio, Coro*

#### **[N° 34 – Recitativo]**

**ORFEO**

O signor che all'ombre imperi,

Il tuo core intenerito  
Da quel foco a te gradito,  
Dell'amor senta pietà.

#### **[N° 35 – Coro]**

Trionfi oggi pietà ne' campi inferni,  
E sia la gloria e il vanto  
Delle lacrime tue, del tuo bel canto.

#### **[N° 36 – Recitativo]**

**PLUTONE**

O della reggia mia ministri eterni,  
Scorgete voi per entro all'aer scuro  
L'amator fido alla sua donna amante.  
Scendi, gentil amante,  
Scendi lieto e sicuro  
Entro le nostre soglie;  
E la diletta moglie  
Teco rimane al ciel sereno e puro.

**ORFEO**

O fortunati miei dolci sospiri!

**GENIO**

O ben versati pianti!

**ORFEO**

O me felice sovra gli altri amanti!

### Scena III°

#### *I campi elisi*

*Orfeo, Genio, Coro, poi Euridice*

#### **[N° 37 – Intermezzo]**

#### **[N° 38 – Recitativo]**

**ORFEO**

Quai dolci e care note ascolto!  
O dei del cielo, o sommo Giove!  
Ond'è cotanta grazia e tanto dono?

**GENIO**

Ecco la bella tua cara Euridice;  
A te sen vien per renderti felice.

**[N° 39 – Coro]**

Son finite le tue pene;  
Ma se miri la tua sposa,  
Perderai l'amato bene,  
Non farai che sospirar.

**[N° 40 – Recitativo]**

**GENIO**

Sovvengati la legge,  
Frena i desiri tuoi,  
Se la cara Euridice aver tu vuoi.

**EURIDICE**

Dov'è il dolce amato sposo,  
La soave mia speranza?  
Anche in ciel non ho riposo,  
Se mi priva del suo amor.

**ORFEO**

O sempiterni dei!  
Pur veggio i tuoi bei lumi e 'l tuo bel volto,  
E par ch'anco non creda agli occhi miei!

**EURIDICE**

Dunque mortal valor cotanto impetra.

**ORFEO**

Dell'alto don fu degno  
Mio dolce canto e 'l suon di questa cetra.

**GENIO**

Oimè, che veggio, oh numi!  
Giunto è il momento reo.  
Tu sei perduto. Io t'abbandono, Orfeo.

*(parte)*

**Scena IV°**

***I campi inferni***

*Orfeo solo*

**[N° 41a – Recitativo accompagnato]**

**ORFEO**

Perduto un'altra volta  
Ho 'l core del mio cor, l'anima mia.  
Ah, di me che mai fia!  
Non mi veggio d'intorno  
Che nemi di spavento.  
La reggia del contento  
È sparita per sempre, e in un istante  
Tornata è la magion del pianto eterno.  
Ho nel mio cor l'inferno.

**[N° 41b – Aria]**

**ORFEO**

Mi sento languire,  
Morire mi sento;  
E il fiero tormento  
Crescendo già va.

O stelle spietate,  
Fieri astri tiranni!  
Perché tanti affanni,  
Sì gran crudeltà?

*(parte)*

## ATTO QUINTO

### *Spiaggia di mare*

Orfeo, Baccanti

#### **[N° 42 – Recitativo]**

**ORFEO**

Barbaro, infido amore,  
Cessar non vuoi di lacerarmi il core?

#### **[N° 43 – Coro di Baccanti]**

**BACCANTI**

Vieni, vieni, amato Orfeo.  
Qui dolente star tu vuoi?  
Deh, consacra i giorni tuoi  
All'amore e al piacer.

#### **[N° 44 – Recitativo]**

**ORFEO**

Perfide, non turbate  
Di più il mio afflitto core.  
Io rinunzio all'amore  
E ai piacer de' mortali,  
Al vostro sesso imbelles.

**BACCANTI**

Come? Cosa mai dici?

**ORFEO**

Sì. Per voi devo trar giorni infelici.

#### **[N° 45a – Coro con Recitativo accompagnato]**

**BACCANTI**

Bevi, bevi, in questa tazza,  
Bevi il nettare d'amore.  
Ti darà questo licore  
Ogni gran felicità.

**ORFEO**

Oimè che già nel seno  
Mi serpe un rio veleno!  
Sento mancar la vita. Il ciel s'oscura.  
Finirà con la morte ogni sciagura.

**BACCANTI**

Morto è il tracio cantore.

#### **[N° 45b – Coro]**

**BACCANTI**

Andiamo, amiche, andiamo.  
D'insolito furore  
S'accende il nostro cor.  
L'isola del diletto  
Si para a noi davanti;  
Ivi cerchiam ricetto,  
E non abbiam timor.

#### **[N° 45c – Coro]**

**BACCANTI**

Oh, che orrore! Oh che spavento!  
Oh, che fulmini! Oh che tuoni!  
Cento furie in sen mi sento;  
Siam vicina a naufragar.

**FINE DELL'OPERA**